



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA Area: AFFARI GENERALI E TUTELA DEI CONSUMATORI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 25 maggio 2016, n.6 - art. 7, commi 2 e 3. "Adozione Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti - annualità 2024", finalizzazione delle risorse esercizio finanziario 2024.			
_____ (ORLANDI MAURO) (MACCULI MIRIA) (AD INTERIM A. LANCIA) (T. PETUCCI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA, INTERNAZIONALIZZAZIONE <div style="text-align: right;"> _____ (Angelilli Roberta) IL VICE-PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE _____ (MARCO MARAFINI)	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 07/11/2024 prot. 939	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

 (BOCCIA MARIA GENOVEFFA)
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

 IL PRESIDENTE

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

REGIONE LAZIO

N. DEC50 del 11/11/2024

Proposta n. 40342 del 06/11/2024

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000R31923	2024		200.000,00	14.02 1.04.04.01.001
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

3.02.01.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

Oggetto: Legge regionale 25 maggio 2016, n.6 - art. 7, commi 2 e 3. “Adozione Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024”, finalizzazione delle risorse esercizio finanziario 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29.12.2023, n. 23 relativa a “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la legge regionale 29.12.2023, n. 24 relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Documento tecnico

di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 14.2.2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 24.4.2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della Legge Regionale 12.8.2020, n. 11”;
- VISTA** la Legge Regionale 29.7.2024, n. 14 relativa a “Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.2.2024 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 concernente: “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” e s.m.i.;
- VISTO** il regolamento regionale 14 marzo 2017 n. 5 concernente “Regolamento di attuazione ed integrazione della legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 (Disposizioni in materia di tutela dei consumatori ed utenti)”;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale 20 novembre 2019, n. 12 concernente “Approvazione del programma strategico triennale per la tutela dei consumatori e degli utenti, annualità 2019-2020-2021”, approvata su proposta della Giunta Regionale di cui alla DEC n. 66 del 30 luglio 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. n. 6/2016;

- VISTO** l'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 6/2016 che prevede, nelle more dell'approvazione del programma strategico triennale per la tutela dei consumatori e degli utenti da parte del Consiglio, l'approvazione, da parte della Giunta regionale, sentito il Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU) e la Commissione consiliare competente, di un Piano provvisorio di attività annuale nel quale sono individuati gli ambiti di intervento da finanziare, unitamente agli strumenti di controllo, verifica e divulgazione del piano e la ripartizione delle risorse finanziarie tra le associazioni iscritte al Registro regionale ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 6/2016;
- CONSIDERATO** che, alla data del presente atto non è stato ancora adottato il nuovo Piano strategico triennale e che quindi ricorre la fattispecie di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 6/2016;
- RITENUTO** di garantire continuità e coerenza con quanto previsto nel Programma triennale 2019-2020-2021, al fine di rispondere alle problematiche correlate alle scelte di consumo consapevole, nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili;
- VISTO** il "Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024", allegato alla presente deliberazione (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale;
- RAVVISATA** la necessità di procedere all'approvazione del Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024 secondo le procedure previste ai commi 2 e 3 dell'art. 7 della l.r. n.6/2016;
- CONSIDERATO** che il Piano provvisorio annuale 2024 sarà attuato attraverso la realizzazione di progetti proposti dalle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio;
- RILEVATO** che il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 ha previsto uno stanziamento sul Capitolo di Spesa U0000R31923 denominato "Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi – l.r. n. 6/2016 – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", Missione 14 Programma 02 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.000 esercizio finanziario 2024 di euro 200.000,00;
- RITENUTO** di dover destinare le risorse stanziare per l'anno 2024 alle associazioni dei consumatori e degli utenti, iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4 della l.r. 6/2016 per la predisposizione e realizzazione di progetti di informazione e sensibilizzazione, negli ambiti d'intervento individuati dall'art. 2, comma 1, lett. b), punto 4 e lett. f) della l.r. 6/2016, in linea con quanto previsto dalla lettera C del Programma triennale 2019-2021 "*Promozione di scelte di consumo consapevole, nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili*";
- ACQUISITO** il parere positivo del Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti, (CRCU) alla proposta del Piano annuale 2024, espresso all'unanimità nella seduta del 4 novembre 2024;

ACQUISITO il parere della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del.....

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si richiamano integralmente,

1. di approvare il "Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024", allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di utilizzare per la concessione di contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti, iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4 della l.r. 6/2016, le risorse stanziare sul Capitolo U000031923 denominato "Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi – l.r. n. 6/2016 – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", Missione 14, Programma 02 Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.000 che presenta la necessaria disponibilità, esercizio finanziario 2024, pari a 200.000,00 euro, per la realizzazione di progetti negli ambiti d'intervento di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), punto 4 e lett. f) della l.r. 6/2016.

La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la definizione, con successivi atti, dei criteri, dei termini e delle modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4 della l.r. 6/2016.

La presente deliberazione è pubblicata sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it

Piano provvisorio di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti – annualità 2024.

Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 art. 7, commi 2 e 3

PREMESSA

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, ai sensi della legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 sono concessi dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4, antecedentemente alla data di pubblicazione del bando, per progetti di informazione e sensibilizzazione da concludersi entro il primo semestre del 2025.

Con il presente programma si definiscono, secondo le finalità di cui all'art.1 della legge e coerentemente con il Programma strategico triennale 2019-2021, approvato con DCR n. 12 del 20 novembre 2019, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli obiettivi da perseguire, gli ambiti prioritari d'intervento tra quelli elencati all'articolo 2 della legge, lo stanziamento delle risorse, l'attuazione del Piano, i soggetti proponenti e le condizioni di ammissibilità, i valori di risultato attesi e i rispettivi indicatori.

Il Piano, sentito il CRUCU, sarà trasmesso alla Commissione consiliare competente per la preventiva autorizzazione.

AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO

La realizzazione delle attività di indagine, informazione, formazione ed educazione coerentemente con le finalità di cui all'art.1, della sopra citata l.r. 6/2016, avverrà attraverso la realizzazione di specifici progetti. Si individuano di seguito gli ambiti prioritari di intervento articolati in tematiche ed azioni ai sensi dell'art. 2, lett. b), punto 4 e lett. f) della l.r. 6/2016, in linea con quanto previsto alla lettera c) del Programma triennale 2019-2021 "Ambiti Prioritari D'intervento - Promozione di scelte di consumo consapevole, nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili".

AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO b) *informa i cittadini, anche attraverso uno spazio web dedicato nel sito istituzionale della Regione, sull'evoluzione del quadro normativo in materia di protezione dei consumatori e degli utenti, con specifica attenzione alle tematiche:*

tematica 4): tutela del diritto alla salute e alla qualità della vita e dei servizi

1. azione: La gestione delle città in funzione della vivibilità dei loro abitanti

-Indagini, studi, ricerche, rilevazioni, interviste ai cittadini in tema di gestione e vivibilità del centro abitato, sicurezza sulle strade, sui marciapiedi/piste ciclabili, indagine su impatto organizzazione grandi eventi sia per gli abitanti sia per i siti archeologici a rischio, delocalizzazione delle manifestazioni/eventi al fine di decongestionare i centri storici interessati dai cantieri per il Giubileo, utilizzo degli spazi dedicati (auditorium della musica, teatri, stadi...)

2. azione: la tutela e i diritti dei consumatori e degli utenti connessi ai servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità ecosostenibile

-indagine conoscitiva
-campagne informative su canali social e web

3. azione: i giovani e la città

-indagine sulla presenza e l'utilizzo di centri di aggregazione per i giovani (internet point, biblioteche, centri di attività ludiche per i ragazzi (scacchi...sport...attività artistiche...)
-campagne informative su canali social e web

4. azione: l'intelligenza artificiale e i giovani

-indagine conoscitiva tra i giovani, utilizzo consapevole di questo strumento tra rischi e opportunità
-informazione e disinformazione in rete come tutelarsi ed acquisire maggiore consapevolezza
-campagne informative su canali social e web

5. azione: le droghe di nuova generazione

-informazione
-campagne informative su canali social e web

6. azione: servizi di informazione per l'accesso al sistema sanitario nazionale

-informazione

-campagne informative su canali social e web

AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO f) *promuove nella popolazione scelte di consumo consapevole nel rispetto del principio di precauzione e dei processi produttivi etici e sostenibili.*

1. azione: La tutela dell'acqua bene comune

-promozione del consumo consapevole dell'acqua in casa attraverso la riduzione degli sprechi

-incentivazione della raccolta di acque piovane da utilizzare per balconi e giardini

-gestione più consapevole del cibo al fine di evitare gli sprechi alimentari che causano anch'essi consumo di acqua, valorizzazione e riutilizzo di beni che non sono ancora diventati un rifiuto, riciclo ove possibile di beni non più adatti allo scopo per cui erano stati prodotti

-campagne informative su canali social e web

2. azione: promozione della cultura del consumo consapevole

- promozione della cultura del consumo consapevole alle nuove generazioni con il coinvolgimento ove possibile delle istituzioni scolastiche

- campagne informative su canali social e web

STANZIAMENTO DELLE RISORSE

Per la realizzazione dell'attività e delle iniziative programmate è stato stanziato per l'anno 2024 sul Bilancio regionale, al cap. U0000R31923 denominato: "Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi", un importo pari a 200.000,00 €.

ATTUAZIONE DEL PIANO

La realizzazione del Piano provvisorio di attività annuale, per un importo di 200.000,00 €, avverrà attraverso il finanziamento di un numero massimo di 20 progetti a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale. Le associazioni, iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, possono presentare una sola domanda corredata di scheda di progetto per l'ammissione al finanziamento per un importo massimo di € 10.000,00 cad.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7 del regolamento regionale n.5/2017, le associazioni possono presentarsi in forma associata, nel qual caso dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle associazioni partecipanti al progetto, con la quale si dichiara che il titolare dello stesso è una sola associazione indicata come capofila, in questo ultimo caso l'importo del progetto sarà proporzionato al numero delle associazioni aderenti. Ogni rapporto inerente il progetto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le Associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli ambiti d'intervento, la tematica e le azioni, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano la durata, le fasi, i costi e i risultati attesi. I progetti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi proposti e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti.

Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning;
- d) realizzazione di campagne informative su canali social, web.

VALORI ATTESI DI RISULTATO E RISPETTIVI INDICATORI

Le attività poste in essere attraverso la realizzazione dei progetti dovranno rispondere ai criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e saranno valutate attraverso i seguenti indicatori:

1. Realizzazione finanziaria:
 - 1.1 capacità di impegno delle risorse stanziato;
 - 1.2 capacità di spesa e di pagamento;
 - 1.3 pertinenza delle spese effettuate.
2. Realizzazione fisica – volume di prodotti e servizi erogati:
 - 2.1 numero di beneficiari (diretti e indiretti);
 - 2.2 percorsi di formazione realizzati;
 - 2.3 numero di utenti raggiunti.
3. Risultato
 - 3.1 qualità del servizio;
 - 3.2 numero di persone formate.
4. Impatto
 - 4.1 aumento del livello di consapevolezza da parte del cittadino e feedback;

Gli strumenti di misurazione dei risultati progettuali devono possedere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

1. semplicità e rapidità di somministrazione;
2. comprensibilità;
3. multimodalità.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sui progetti finanziati, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e del progetto realizzato, nonché raccoglierà in maniera continua e sistematica informazioni sul progetto attraverso una scheda (reporting interno semi-informale) di documentazione delle spese dei progetti secondo il piano finanziario approvato.

Per reporting interno semi-informale si intende la stesura di rapporti e relazioni interne che possono essere pensati come strumenti per monitorare da vicino il progetto, l'avanzamento dei lavori e in particolare le spese; possono, inoltre, essere utilizzati per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale.

Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti europee, nazionali e regionali. Le associazioni beneficiarie dovranno conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa originali, nonché tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, per almeno 5 anni, tenendoli a disposizione per ogni successivo controllo.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.